



ISTITUTO ANTONIO ROSMINI
DOMODOSSOLA - BORGOMANERO - VERBANIA

PROGETTO EDUCATIVO D' ISTITUTO
DELLE SCUOLE GESTITE
DALL' ISTITUTO ANTONIO ROSMINI
SOCIETA' COOP.VA SOCIALE

DOMODOSSOLA
Scuola Primaria
Scuola Secondaria di I grado
Liceo della scienze umane e
Liceo della scienze umane economico - sociale

BORGOMANERO
Asilo Nido Scuola
dell'Infanzia Scuola
Primaria
Scuola Secondaria di I grado

INTRA
Scuola Primaria

Identità delle scuole dell' Istituto Antonio Rosmini

Chi siamo:

Una scuola libera

Oggi è (quasi) possibile rispettare il diritto delle famiglie di poter esercitare una libera scelta: quella del modello educativo che preferiscono.

Paritaria

La nostra scuola è paritaria per decreto ministeriale. È cioè abilitata a rilasciare titoli di studio validi nello stato a tutti gli effetti, svolgendo il proprio servizio culturale secondo orari e programmi approvati dalle competenti autorità scolastiche.

Pubblica, non-statale

È una scuola a gestione privata, ma che svolge un servizio di pubblica utilità. È aperta a tutti coloro che accettano il suo progetto educativo, senza distinzioni di sesso, di lingua, di religione, di cultura, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Cattolica

Trova le ragioni fondanti della sua presenza educativa nell'essere espressione della missione evangelizzatrice della Chiesa, luogo e strumento di "annuncio" e d'incontro in una realtà ed in una cultura nelle quali il messaggio, e la tradizione cristiana, rischiano di diventare meno visibili, aiuto, sostegno e collaborazione per quei genitori che, intendono assicurare ai loro figli una crescita umana, culturale, morale ed affettiva integrale ed armonica.

Rosminiana

Perché intende vivere nella pratica quotidiana le intuizioni antropologiche e pedagogiche di Antonio Rosmini.

Gestita dalla cooperativa sociale Istituto Antonio Rosmini

La Cooperativa "Istituto Antonio Rosmini" è una forma di gestione voluta dai Superiori della Congregazione delle Suore della Provvidenza Rosminiane, che scelsero un gruppo di persone per continuare ad esplicare il carisma educativo dell'Istituto.

La nostra storia

Le scuole delle Suore della Provvidenza Rosminiane ebbero inizio a Domodossola il 4 novembre 1834, in via Paolo Silva per iniziativa del Conte Giacomo Mellerio che chiese le maestre all'amico filosofo sacerdote Antonio Rosmini per la scuola delle

fanciulle del popolo. Una costante di questa scuola è stata la ricerca di aggiornarsi in continuazione per rispondere alle esigenze della società del proprio tempo.

Le tappe del nostro cammino

Nel 1939 la scuola media e l'Istituto Magistrale divennero legalmente riconosciute e si trasferirono nel nuovo edificio di via Mattarella;

1982 la Congregazione delle Suore della Provvidenza Rosminiane cedette la gestione delle scuole di Domodossola alla Cooperativa Istituto Antonio Rosmini;

1995/96 iniziò la gestione delle scuole materna ed elementare di Omegna in seguito all'abbandono delle Suore Orsoline e si diede inizio alla scuola media;

1997 gestione della scuola Elementare Antonio Rosmini di Domodossola;

2000 tutte le scuole della cooperativa ottennero la Parità;

2001/02 iniziarono la gestione della scuola elementare di Intra, dell'asilo nido, della scuola materna ed elementare di Borgomanero;

2004 apertura della scuola media di Borgomanero;

2008 costituzione della Fondazione Antonio Rosmini a sostegno delle opere cattoliche con finalità educative, assistenziali, storico culturali.

La Cooperativa Istituto Antonio Rosmini

Il 20 febbraio 1992 ventisette soci fondatori tra cui alcuni sacerdoti, suore rosminiane e laici costituirono la Cooperativa Istituto Antonio Rosmini, essa era negli intendimenti dei fondatori una "possibile forma" entro la quale strutturare la complessa attività educativa e rendere possibile una comune esperienza. Perciò non è la forma cooperativa a dare unità ad intenti giustapposti, ma una originaria unità di intenti a trovare in questa forma uno strumento flessibile di attuazione.

Punti di forza sono:

- Una comunità educante nata dall'incontro tra la Comunità rosminiana e insegnanti laici uniti dal comune battesimo;*
- Una chiara identità della proposta educativa e culturale espressa nel progetto educativo.*
- L'accoglienza dei carismi di laici, sacerdoti e religiose desiderosi di coinvolgersi nell'esperienza della propria avventura scolastica, mettendo in comune i doni che lo Spirito elargisce e che la Chiesa riconosce, perché gli sforzi di tutti diventino un'espressione sinfonica della bellezza della comunità cristiana.*

Il carisma educativo di Rosmini

Insegnamento come atto di carità intellettuale

Carità intellettuale è condurre l'uomo con la ragione alla pienezza della verità, scoprendo e riconoscendo l'ordine dei valori del creato, dell'uomo, di Dio.

Centralità della persona

Fine dell'educazione è formare tutto l'uomo, valorizzando la persona, facoltà che coinvolge tutte le altre ed assicura l'unità dell'educazione.

"È un errore dedicare più attenzione alle singole facoltà dell'uomo o alle materie di insegnamento, che all'uomo stesso, perché operando in questo modo si incoraggia l'apprendimento di un bagaglio disordinato di nozioni, che sviluppa la memoria, ma lascia senza rapporti logici le nozioni apprese, e impedisce la crescita ordinata e totale dell'educando". (A. Rosmini)

L'educazione "tutta" religiosa

Un altro aspetto unificante l'educazione è quello religioso. Essa non consiste nella moltiplicazione di pratiche religiose, ma nella scoperta che è ragionevole riconoscere che la natura dell'uomo tende a Dio e che tutte le azioni della persona, quando sono ordinate secondo le leggi della sua natura sono azioni religiose.

Ciò che Rosmini intende per educazione religiosa, traspare dalle Cinque Piaghe della Chiesa: "L'educazione religiosa consiste in una piena e vitale istruzione, impartita da grandi uomini e resa capace di conquistare i sensi, la mente, il cuore."

Le materie d'insegnamento sono perciò uno strumento necessario per raggiungere la formazione dello studente.

Esse hanno tre ambiti: Dio, l'uomo, il creato, e trovano una base unitaria nella natura dell'uomo tesa a ricercare il suo fine ultimo e a conoscere la realtà in cui vive.

Il discorso su Dio porta a riconoscere attraverso la ragione i segni della sua presenza e del suo operare nel creato e nell'uomo, e la sua natura invoca una rivelazione.

Per lo studio dell'uomo sono fondamentali la storia, non intesa solo come narrazione delle vicende universali, nazionali, ma come letteratura e filosofia.

Rosmini ci mette in guardia dall' "inutilità e dal danno di una storia della filosofia staccata dalla filosofia vera e propria." Storia del pensiero e filosofia devono procedere di pari passo nell'insegnamento: la prima costituisce "il veicolo della filosofia", la seconda "la luce della storia".

Per le scienze umanistiche ci insegna che la bellezza di un autore si può comprendere soltanto sui testi integrali.

Le lingue straniere sono un mezzo indispensabile per soddisfare il bisogno di comunicazione nella società sempre più globalizzata.

Nell'insegnamento delle scienze naturali attribuiamo importanza allo studio della matematica, sul cui modello deduttivo devono essere presentate le altre scienze; esso comporta la necessità di osservare costantemente i fenomeni e le leggi del creato, perché "l'uomo si consuma nella propria impotenza ogniqualvolta presume dettar leggi alla natura" (A. Rosmini).

Una costante del nostro atteggiamento verso gli sviluppi delle scienze come la fisica, la medicina, la psicologia sperimentale è una vigile apertura ed una benevola assimilazione di ogni contributo serio.

Le materie d'insegnamento, anche se nel proprio campo sono autonome, rispetto alla persona, sono mezzi subordinati al fine della formazione unitaria della persona.

L'esigenza di un metodo

Se la religione costituisce il fine che dà unità all'educazione, l'armonia tra le varie scienze costituisce il mezzo per raggiungere il fine, le facoltà umane: sensi, ragione, volontà, costituiscono il materiale vivente su cui lavora l'educatore.

Per ottenere la collaborazione armonica delle facoltà è necessario un metodo.

Rosmini suggerisce di ricavarlo seguendo le indicazioni della natura dell'uomo.

Principio supremo del metodo rosminiano consiste nel dare le conoscenze con una certa graduazione: « Le verità che si vogliono comunicare si devono distribuire in una serie, nella quale la prima verità non abbia bisogno per essere intesa delle verità che vengono in appresso; la seconda abbia bisogno della prima, ma non della terza e delle susseguenti » (A. Rosmini)

Desideriamo comunicare una conoscenza serena e ordinata, per far sorgere nell'alunno l'attenzione e l'amore per la scuola, tuttavia non bisogna pensare che il principio di passare dal noto all'ignoto, dal facile al difficile sia posto entro un rigido schematismo. Spesso le conoscenze avvengono tramite il sentimento, il quale ci dà enti particolari e limitati; che solo in un secondo momento vengono inquadrati in un universale.

Inoltre l'uomo è più attratto dal particolare concreto e sensibile, che dall'astratto universale.

Perciò il metodo d'insegnamento deve mantenere una certa elasticità e, pur tenendo sempre presente il principio sopra esposto, dove occorra deve saper alternare "il suo movimento or passando dagli universali ai particolari, ora viceversa".

L'importanza del maestro

Il metodo, le riforme scolastiche e le strutture adeguate sono sì importanti, ma non come i maestri. Essi sono "i vivi strumenti, uomini di gran carità, di sacrificio e di abilità", capaci di trasformare anche situazioni impossibili: "datemi dei buoni maestri, e le scuole anche mal piantate e divise saranno buone " scriveva Rosmini.

Il maestro deve saper pensare in grande, perché "solo i grandi uomini formano altri grandi uomini". Segni di questa grandezza sono: il saper combinare la facilità con la profondità; la coerenza tra ciò che si insegna e ciò che si vive; quella serena comunicazione che sa essere comprensiva, ma anche ferma dove occorre; la costante attenzione a far crescere non solo l'intelletto, ma anche il cuore e la volontà "sicché quella cosa che l'intelletto apprende anche il cuore senta, e l'opera manifesti"

In coerenza con tali insegnamenti, l'Istituto Antonio Rosmini ha elaborato il Progetto educativo, Il regolamento d'istituto, Il regolamento degli organi collegiali e i piani dell'offerta formativa di ogni tipo di scuola.

Organizzazione della scuola

Le scuole gestite dalla Cooperativa Istituto Antonio Rosmini costituiscono una rete di istituzioni scolastiche verticalizzate.

Gli organi collegiali sono:

Il Consiglio di Amministrazione - Il Consiglio d'Istituto - I Collegi Docenti - I Consigli di classe - L'assemblea degli studenti per il Liceo.

Linee di un percorso formativo nelle scuole Antonio Rosmini

Scuola dell'Infanzia

L'Istituto Antonio Rosmini attualmente gestisce una scuola dell'infanzia a Borgomanero ed è in rete con la scuola dell'infanzia gestita dall'Ente Asilo infantile di Domodossola.

Le Scuole dell'Infanzia che si riferiscono all'antropologia e alla pedagogia di Antonio Rosmini concorrono all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine che, su richiesta della famiglia, previa accettazione del progetto educativo, scelgono di frequentarla dai tre anni fino all'ingresso nella scuola primaria, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno e della responsabilità educativa delle famiglie.

Dopo un serio lavoro di riflessione i docenti delle Scuole dell'infanzia riuniti in seduta congiunta, hanno fissato le seguenti finalità per la loro opera educativa

- Accogliere, osservare, accompagnare la crescita sensitiva, intellettuale, volitiva del bambino dai 3 anni fino all'ingresso nella Scuola primaria*
- Aiutare il fanciullo nel suo incontro con la realtà (mondo, uomo, Dio) rispettando i ritmi e le leggi della sua crescita;*
- Tendere con gradualità all'educazione globale della persona dal nascere, all'affermarsi dell'autocoscienza, fino al manifestarsi della libera volontà;*
- Fondare ogni aspetto e momento dell'attività educativa sopra il principio religioso cristiano;*
- Accompagnare il bambino a riconoscere l'ordine del creato, ad ammirarlo, ad amarlo.*

Ed hanno stilato il presente profilo per l'alunno al termine della Scuola dell'infanzia:

“Bambino che vissuto una positiva esperienza scolastica, ha colto nell'attenzione dei docenti il valore della propria persona, ha praticamente maturato la sua identità in rapporto a Dio, alla famiglia, agli amici, agli adulti e ai coetanei. Capace di esprimersi nella lingua italiana, è creativo nell'uso di vari linguaggi. Conosce filastrocche, poesie, canti in altre lingue comunitarie. Usa il computer, ama l'attività sportiva. Percepisce il bello attraverso l'osservazione del creato, la musica e l'arte”

Per conoscere dettagliatamente la nostra Scuola dell'Infanzia si rimanda al POF della scuola dell'infanzia Antonio Rosmini.

Primo ciclo d'istruzione

L' Istituto Antonio Rosmini attua il I ciclo dell'istruzione, costituito dalla Scuola

Primaria e Secondaria di I grado a Domodossola e Borgomanero

Profilo dell'alunno al termine della scuola del I ciclo:

“Adolescente che ha vissuto una positiva esperienza scolastica, ha avuto un approccio sereno ai saperi, è teso alla ricerca della verità, interroga i suoi maestri sul perché delle cose e degli avvenimenti.

Impara ad organizzare il pensiero in modo creativo, comunica le osservazioni e le riflessioni sulla propria esperienza. Conosce ed ama il bello incontrato nell'osservazione del creato, nell'arte, nella musica, nella poesia e nella scienza. Manifesta la serenità dell'appartenenza ad una grande famiglia culturale. Si pone in un atteggiamento di simpatia nei confronti della realtà. S'interroga sul male che scopre in sé, e nel mondo. E' capace di fatica nella costruzione della sua

personalità, attento alla propria tradizione e alla memoria dell'amore di Dio sperimentato nella propria vita e nell'esperienza della Chiesa".

Discipline ed aree disciplinari del I ciclo dell'istruzione

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA:

Italiano- Inglese- Arte e immagine- Corpo movimento sport

AREA STORICO-GEOGRAFICA

Storia - cittadinanza e costituzione -geografia

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICOTECNOLOGICA.

Matematica - Scienze naturali e sperimentali- tecnologia

La Scuola primaria

L' Istituto Antonio Rosmini gestisce le Scuole Primarie a Domodossola, Borgomanero, Intra.

La scuola Primaria è la scuola dell'essenziale e del fondamentale, dove l'alunno vive le sue prime esperienze di apprendimento scolastico strutturato. Per questo è importante che sia accompagnato da un insegnante in grado di accoglierlo, sostenerlo, valorizzare il suo vissuto e le sue esperienze e guidarlo verso l'elaborazione di un metodo di indagine della realtà e di studio che sia una solida base per tutto il suo percorso scolastico. Nella scuola primaria è molto importante favorire un atteggiamento di entusiasmo, interesse e disponibilità che stimoli la curiosità, la voglia di imparare e la consapevolezza che la conoscenza è un cammino lungo, difficile, ma affascinante.

Obiettivi didattici:

-imparare ad ascoltare e ad imparare, prima di tutto dal "maestro", per arrivare a chiedersi il perché delle cose;

-acquisire i nuclei fondamentali delle discipline di base ed elaborare un metodo di studio ordinato, e personale;

-acquisire gli elementi fondamentali di diverse modalità espressive: verbale, iconica, musicale, corporea...

-imparare ad organizzare il pensiero e a scrivere comunicando le osservazioni e le riflessioni sulla propria esperienza;

-sviluppare l'amore per la lettura (attraverso testi scelti con gradualità e per bellezza di significato);

-sollecitare la conoscenza e l'amore per il bello (guidare all'incontro con l'opera d'arte e con la musica, imparare a memoria un certo numero di poesie...);

-condurre alla consapevolezza di avere un passato e di venire da una tradizione

(importanza della dimensione storica personale, locale, generale);

-osservare la realtà che ci circonda con un atteggiamento di fiducia e di stupore nei confronti della positività e della razionalità del reale (matematica, scienze, geografia intesi come fonti di conoscenza e come strumenti di libertà):

-crescere nella responsabilità personale, imparando ad organizzare il proprio lavoro e a rapportarsi con gli altri (senso di responsabilità nei confronti dei propri impegni, cura del proprio materiale, rispetto e accoglienza dell'altro...);

-saper giocare, non solo in modo organizzato, ma anche libero.

Il tempo scolastico

Visto il DPR 20 marzo 2009, il monte ore annuale è di 891 ore. L'attività didattica si articola in 27 ore, affidate all'insegnante di classe, all'insegnante di inglese ed eventualmente anche all'insegnante di madre lingua.

Vengono assegnate alla maestra prevalente le seguenti discipline:

Religione cattolica- Italiano-Arte e immagine- Corpo movimento sport

Storia - cittadinanza e costituzione -geografia- Matematica - Scienze naturali e sperimentali- tecnologia

All'insegnante d'inglese è affidato l'insegnamento della lingua inglese.

Attività opzionali

Le attività opzionali sono aggiuntive, per approfondire le esigenze culturali e per aiuto alle famiglie impegnate nel lavoro. Sono proposte annuali della scuola e sono opzionali per le famiglie. Attualmente scegliamo tra: Canto corale, Attività Sportiva, Informatica.

L'insegnante di classe

Le nostre scuole fin dal loro nascere hanno vissuto l'esperienza "dell' insegnante unica" ritenuta utilissima per l'educazione dei bambini. Essa ha il compito di accogliere gli alunni, di seguirli e di orientarli.

A lei è affidata la quasi totalità dell'attività didattica che svolge in modo unitario e coerente con l'impostazione della scuola e le indicazioni nazionali.

L'insegnante ha il compito di coordinare tutte le attività della classe, di mantenere i contatti con la famiglia, in particolare organizza il lavoro didattico attraverso attività unitarie.

Ogni insegnante potrà quindi giocare la sua genialità e la sua creatività nella progettazione di Unità di apprendimento attraverso cui perseguire gli obiettivi generali, formativi e specifici d'apprendimento per ciascuna classe, attraverso contenuti significativi che corrispondano alle esigenze degli allievi, al gusto

dell'insegnante e alle finalità educative della scuola. Accanto all'insegnante responsabile di classe lavora l'insegnante di inglese.
Per conoscere dettagliatamente la nostra Scuola Primaria si rimanda al PTOF della Scuola Primaria Antonio Rosmini

Scuola secondaria di I grado

Attualmente l'Istituto Antonio Rosmini gestisce le Scuole Secondarie di I grado di Domodossola, Borgomanero

La scuola secondaria di I grado accoglie gli studenti nel periodo del passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza.

Eleva il livello d' educazione e istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione ai valori della cultura e della civiltà.

Il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado è contraddistinto dal permanere di elementi di continuità:

- la stessa attenzione alla crescita integrale della persona*
- lo stesso progetto educativo*
- lo stesso metodo graduale*

Attività didattica

Le differenze tra scuola primaria e secondaria di primo grado sono richieste dalla maturazione psicologica ed intellettuale che caratterizza l'età della preadolescenza.

L'adolescente matura nuove capacità e modifica il modo di conoscenza della realtà.

Caratteristica di questa età è la scoperta della non coincidenza tra la realtà e la sua rappresentazione.

Il ragazzo scopre gradualmente e con fatica che la verità è più grande di tutte le sue rappresentazioni.

E' l'età della crisi e dell'inizio della criticità che comporta l'abbandono di una conoscenza ingenua per scoprire in maniera sempre più convincente la molteplicità dei modelli di rappresentazione e contemporaneamente la loro incompletezza.

I Collegi docenti hanno ipotizzato alcuni percorsi didattici per gli studenti che verranno progettati dai Consigli di classe e realizzati dai docenti di ogni ambito disciplinare, tenendo presente la centralità dell'alunno e avvalendosi delle facoltà decisionali attribuite alle scuole dall'art. 8, comma 2, del Regolamento dell'Autonomia.

Nel fissare il curriculum sono stati individuati le finalità:

- Sviluppare l'identità d'ogni soggetto: la scuola secondaria di I grado è l'età della domanda circa la propria identità e il perché della vita. L'alunno dà risposte*

parziali, mai definitive; l'aiuteremo a confrontarsi con esse, a giudicarle, ad accoglierle o a rifiutarle, ad integrarle, nella fatica interiore di crescere e nella compagnia dei maestri grandi e sapienti a cui fa riferimento la tradizione di questa scuola.

- *Trovare un significato, una risposta di senso al nostro esistere, al cammino, al nostro fine.*
- *Fornire motivazioni che incoraggino nello sforzo richiesto da qualsiasi apprendimento*
- *Essere scuola orientativa: mettiamo lo studente nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.*
- *Vivere una relazione educativa: noi tutti insegnanti ed adulti ci impegnamo ad essere al servizio della crescita dei ragazzi, nella loro accettazione incondizionata così come sono, cioè come persone, diritto sussistente, oggetto delle nostre preoccupazioni educative, il fine del nostro lavoro. Intendiamo collaborare con le famiglie, soggetti primari dell'educazione dei loro figli, che chiedono a noi un aiuto in questa missione tanto importante.*
- *Vogliamo realizzare una scuola di tutti: creare le condizioni perché tutti i nostri alunni possano avere di fronte alla società pari occasioni e opportunità. Vogliamo seguirli nel processo della loro crescita secondo le loro capacità e i loro ritmi. Aiuteremo lo studente ad acquisire una più chiara immagine della realtà sociale, a capire quanta importanza abbia la nostra cultura occidentale - cristiana, l'ausilio fornito al progresso dalla tecnologia nella impostazione e trasformazione delle proprie condizioni di vita, del primato dell'uomo sempre, affinché i nostri alunni siano in grado di rispondere alle richieste di un mondo sempre più globalizzato e complesso.*

Sollecitati dalle indicazioni per il curricolo si curerà una cordiale collaborazione con la scuola primaria, in modo che la continuità del I Ciclo sia reale sia per ciò che riguarda le finalità educative sia per il graduale raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Le discipline del curricolo

Religione - Italiano - Inglese - Spagnolo - Tedesco - Arte e immagine - Scienze motorie sportive - Storia - Cittadinanza e Costituzione - Geografia - Matematica - Scienze naturali e sperimentali - Tecnologia.

Per conoscere dettagliatamente la nostra Scuola Secondaria di I grado si rimanda al PTOF della Scuola Secondaria di I grado Antonio Rosmini.

Il Liceo delle Scienze Umane e

Liceo delle scienze umane economico sociale.

Il Liceo delle Scienze umane in Domodossola e' pensato per chi desidera approfondire con metodo e scientificità il contributo che le scienze umane e sociali (psicologia, pedagogia, sociologia, antropologia...) offrono alla comprensione della nostra esperienza di uomini e dei rapporti interpersonali e sociali. La nostra scuola vuole essere un luogo vitale la cui finalità è la formazione integrale della persona ed ha come meta l'impegno datoci da Antonio Rosmini: "Formare l'uomo e indirizzare l'uomo formato al bene di quanti più uomini è possibile"

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

Il Collegio dei docenti ha stilato il presente profilo dello studente al termine del nostro quinquennio liceale:

"Giovane che al termine del quinquennio ha acquisito la coscienza della sua dignità di uomo di cristiano e di cittadino, dei suoi diritti naturali e di ragione, è aperto alle relazioni con il prossimo e alla rivelazione cristiana. Ha acquisito gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà e del suo ordine, permane nella ricerca della verità e si pone, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e flessibile, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi che incontra. E' in grado di proseguire gli studi di ordine superiore, o di inserirsi nella vita sociale e nel mondo del lavoro, coerentemente con sue le capacità e le scelte personali."

Questo liceo rappresenta la preparazione ideale per chi vuole proseguire gli studi nel campo dei servizi alla persona, nelle professioni dell'educazione, della formazione, dell'assistenza, dei beni culturali, delle attività mediche, paramediche e sportive.

L'opzione Economico-Sociale è tesa a cogliere nessi e interazioni fra le scienze giuridiche, economiche e sociali. Consente di analizzare sotto diversi profili le esperienze di natura socio- economica e comunicativa.

E' inoltre previsto un ampliamento delle attività sportive che nasce dalla richiesta di un certo numero di famiglie e dalla necessità di rispondere sul territorio alpino alla richiesta di un liceo dello sport non ancora elaborato dal Ministero della Pubblica istruzione.

La nostra tradizione che si confronta con la realtà attuale trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa del Liceo, la tappa di maturazione della formazione sia umana che culturale.

Per questo rimandiamo al PTOF del Liceo delle Scienze umane e Liceo delle Scienze umane economico sociale e nell'offerta di ampliamento dell'attività sportiva.

Strumenti scelti per l'educazione integrale dell'alunno e dello studente sono:

- *La collaborazione con la famiglia;*
- *Il dialogo tra studenti e docenti;*
- *Il rapporto educativo con gli studenti mediante sostegno, recupero, potenziamento;*
- *Le attività di orientamento per gli studi successivi ;*
- *Lo sviluppo di iniziative e progetti ;*
- *La preparazione in orario scolastico per il conseguimento di Certificazioni Linguistiche Europee;*
- *La partecipazione ad eventi culturali , sportivi e artistici ;*
- *Le osservazioni di ambienti educativi e sociali ;*
- *Le attività di studio assistito.*